

**Padova**  
Volontariato,  
il testimone  
passato alla città

È avvenuto il passaggio di consegne: Padova è la nuova capitale europea del volontariato. I lavori saranno aperti il 7 febbraio direttamente dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Presente alla cerimonia, ieri nella città di Kosice in Slovacchia, l'assessore al Volontariato Cristina Piva: «Le parole chiave sono impegno, solidarietà e generosità».

Cappellato a pagina IX

# Padova capitale del volontariato, arriva Mattarella

► Ufficializzato il passaggio di consegne con la città di Kosice in Slovacchia, l'inizio dei lavori è stato fissato per il 7 febbraio

## LA CERIMONIA

**PADOVA** Povertà e nuove emarginazioni, salute, sport e benessere, cultura e istruzione, tecnologia e innovazione, ambiente e urbanistica, economia e sviluppo sostenibile, pace, cooperazione internazionale e diritti umani. Sono le sette aree di approfondimento che accompagneranno la discussione e la creazione del palinsesto per il 2020 di Padova città del Volontariato, attraverso la creazione di altrettanti tavoli di lavoro.

## LA PARTENZA

L'avvio ufficiale dei lavori sarà il 7 febbraio, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, in quello che sarà momento istituzionale di forte impatto: seguiranno 12 mesi intensi con iniziative diversificate che avranno Padova come cornice. E ieri è avvenuto il primo, sostanziale passo verso Padova capitale del Volontariato 2020. A Kosice, in Slovacchia, è avvenuto infatti il passaggio di consegne con l'assegnazione del titolo ufficializzata da Gabriella Civico, direttrice del Centro europeo del volontariato insieme al sindaco di Kosice, Jaroslav Polacek, cittadina che è stata la

capitale del volontariato lo scorso anno. «Solidarietà, gratuità, generosità, impegno: sono queste le parole chiave - ha detto Cristina Piva, assessore al volontariato del Comune di Padova, delegata del sindaco - valide qui a Kosice come in Italia, come nella comune dimensio-

ne europea e in ogni parte del mondo». Del resto nella provincia di Padova si contano 6.466 associazioni di volontariato capaci di mobilitare oltre 12 milioni di euro solo nel 2019 per attività che vanno dal welfare alla protezione ambientale, dallo sport al sociale. «Padova - si legge nelle motivazioni della scelta - ha un'attenzione particolare all'inclusione sociale e al benessere delle persone vulnerabili attraverso il volontariato».

## IDATI

Dopo Barcellona, Lisbona, Londra e Sligo, Aarhus e Kosice, Padova è anche la prima città italiana a ottenere questo riconoscimento; una candidatura sostenuta dall'amministrazione comunale, ma proposta e preparata dal Centro servizi volontariato. «C'è una Italia che vince, ed è l'Italia del volontariato. Adesso facciamo sul serio - ha commentato il presidente del Csv, Emanuele Alecci -, il percorso intrapreso finora c'è stato molto intenso e bello per le relazioni che sono nate o si sono rinforzate. Da qui prosegue il "laboratorio" Padova e sono sicuro che sarà un entusiasmante cammino verso il 2020, con un'apertura a livello veneto, italiano ed europeo».

Federica Cappellato



PRESIDENTE CSV Emanuele Alecci

**IL PRESIDENTE CSV:  
«ADESSO FACCIAMO  
SUL SERIO, SARÀ  
UN CAMMINO  
ENTUSIASMANTE  
VERSO IL 2020»**



**LA CONSEGNA** Il passaggio del testimone con l'assessore al Volontariato Cristina Piva

